

INTERIOR

## ALLE ORIGINI DELLO STILE

DIMORE OLTRE IL DESIGN  
SUL MAR MEDITERRANEO  
E SULL'OCEANO ATLANTICO:  
QUANDO L'ISPIRAZIONE  
ARRIVA DALLA NATURA



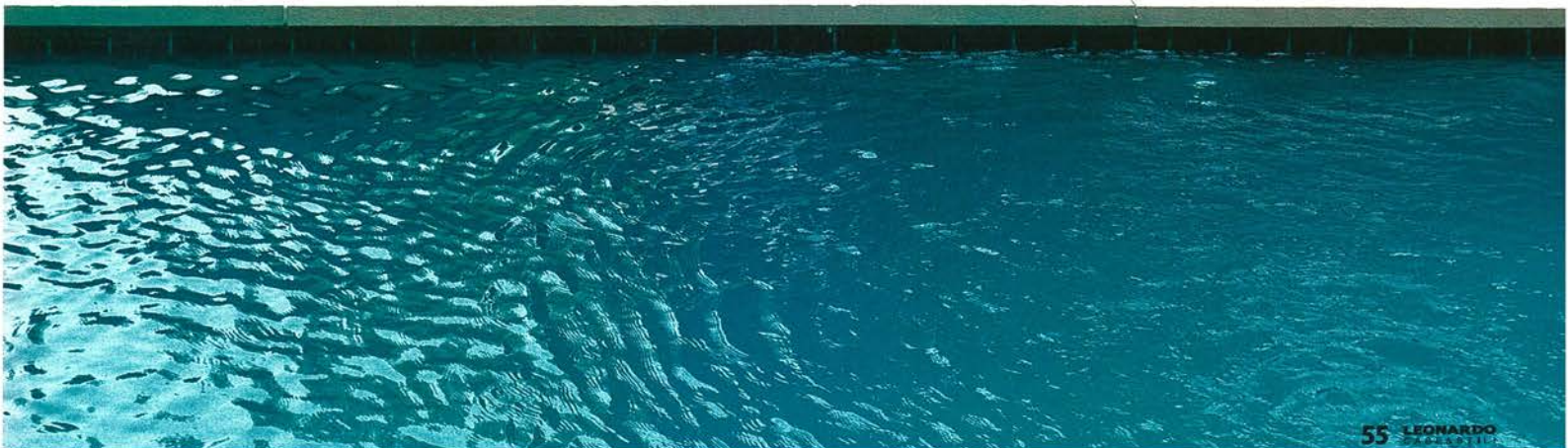


C

**COTTAGE  
IN BLACK**

DI ANITA LAPORTA  
FOTO DI GIANNI FRANCHELLUCCI

A EAST HAMPTON, LA CASA  
IN CONTROTENDENZA  
DEL DESIGNER MARK ZEFF





La ricerca della casa dei propri sogni può durare una vita intera, come quella del grande amore. Un algoritmo complesso che deve combinare più variabili, intersecando il campo della logica e attraversando la sfera delle emozioni, fino a soddisfare entrambe. Per Mark Zeff - interior designer di successo di origini sudafricane, con all'attivo le case di celebrities del calibro di Hilary Swank e Gabriel Byrne - e per sua moglie Kristen, la ricerca di una casa di villeggiatura, in cui trascorrere il week-end con i due figli, durava ormai da diverso tempo, sufficiente per accumulare una considerevole quantità di mobili e oggetti che avrebbero dovuto arreararla e che nel frattempo giacevano in un deposito. Quanto alla location non c'era alcun dubbio: gli Hamptons, di cui Mark Zeff si era innamorato all'istante la prima volta che vi aveva messo piede, nel 1985, conquistato dalle spiagge aspre e dalle tipiche sagome dei fienili che ne disegnano il paesaggio. Eppure la soluzione in grado di soddisfare le esigenze di tutta la famiglia continuava a farsi attendere. Ha preso forma così un'idea alternativa: acquistare un terreno in una posizione riservata, a pochi passi da una delle spiagge preferite, a Northwest Harbor, e costruirvi dal



**IN E OUT.**  
Vivere gli spazi esterni è un imperativo per chi abita agli Hamptons. Mark Zeff e sua moglie li hanno arredati con sedute e tavolini di Restoration Hardware.

**LA PISCINA.**  
Incastonata nel prato, la piscina è una grande vasca rettangolare in calcestruzzo di 12 metri x 3. I daybed a bordo piscina sono di Restoration Hardware.





**IL CORRIDOIO.**

Spartiacque tra gli ambienti comuni, sulla sinistra, e alcune stanze private, sulla destra, il corridoio accoglie un antico tappeto marocchino, sospensioni vintage sudafricane e sedie di Jacques Adnet comprate a Londra.

**NEL NOME DELL'ACQUA.**

Il legame della casa con l'acqua e la sua vicinanza al mare sono accentuati da remi, sci d'acqua e boa vintage, come la panca. La foto a parete è un ingrandimento dell'originale del 1910 scattata da A.H. Robinson.





nulla una casa a misura di famiglia. Detto fatto per un professionista abituato a dare forma ai desideri di terzi, che aiutato da sua moglie Kristen è riuscito a concludere i lavori di realizzazione dell'immobile in appena sette mesi, con un costo complessivo - circa tre milioni di dollari - perfino inferiore ai prezzi di mercato. La casa, che i due coniugi hanno ribattezzato Black Barn, ossia letteralmente "fienile nero", si sviluppa complessivamente su circa 700 metri, distribuiti su due edifici con tetto spiovente, liberamente ispirati alle tipiche costruzioni in legno che è ancora possibile incontrare percorrendo l'Est End di Long Island. Il primo dei due, più piccolo, è stato adibito a garage mentre il secondo, ben più grande, è stato destinato agli spazi abitativi, con una distribuzione degli ambienti molto originale e una serie di dettagli architettonici decisamente interessanti. Il primo di questi è l'ampio

ricorso al nero, fin nelle facciate, che differenzia nettamente la costruzione dalle tradizionali abitazioni bianche o écru degli Hamptons. L'effetto sorpresa prosegue, varcata la soglia di casa, davanti al corridoio, un grande parallelepipedo largo 3,6 metri e lungo quasi 21, che separa l'ampia zona living, sulla sinistra, da una serie di ambienti privati, sulla destra, che includono la biblioteca, le camere dei ragazzi e quelle degli ospiti. In fondo, la cucina anticipa una sala da pranzo e un salotto più riservati, che scorrono lungo il retro della casa, mentre la scala, volutamente impattante all'interno di quel contenitore total white che è l'ingresso, conduce all'ampia zona notte padronale. Ruotando intorno al corridoio, tutti gli ambienti della casa beneficiano

**Soffitti a doppia altezza e pareti bianche esaltano le ampie volumetrie del living**





**PEZZI DI DESIGN.**

In una mescolanza di arredi contemporanei e pezzi vintage, il living è arredato con poltrone Bibendum di Eileen Grey, camino sospeso di Fire Orb, lampadario industriale di fattura francese acquistato da 1stdibs.com e tavolino bianco di West Elm. Il lato opposto della stanza accoglie poltroncine e poggiatesta Womb di Knoll, design di Eero Saarinen; tappeto fucsia di ABC Carpet & Home e divano Taylor Sectional di Thrive Furniture.



#### VINTAGE E PROFESSIONAL.

Aperta all'esterno da una grande vetrata scorrevole, l'area cucina ospita un tavolo antico di fattura sudafricana e sedute vintage francesi; vintage anche il carrello acquistato da ABC Carpet & Home. La macchina cottura è un modello della linea Viking Professional di Viking; frigorifero e cantinetta di SubZero, lavelli di Kohler e rubinetti di Grohe.

di una continuità con il giardino, in un dialogo tra in e out che rappresenta la vera cifra stilistica del vivere agli Hamptons. Al piano terra, la fluidità degli ambienti è accentuata dalla comune pavimentazione in cemento, piacevolmente fresco sotto i piedi, reso lucido dall'aggiunta di poliuretano, mentre per la zona notte al piano superiore si è optato per il pavimento in doghe di legno, esteticamente più caldo. Nell'interior design lo stile di Mark Zeff pervade ogni ambiente della casa con la sua capacità di mescolare arredi moderni e pezzi vintage, materiali poveri e pezzi da collezione. Ma il risultato complessivo è molto più informale di una classica casa degli Ham-



## LO SPAZIO PRANZO.

In un'area più riservata della casa, la sala da pranzo accoglie un tavolo antico di John Kapel, preso da Antiques du Monde a San Francisco, e sedie di Hans Wegner. Acquistata da 360 Volt ad Amsterdam, l'applique è un pezzo vintage come la piantana, presa da Cafiero Select, a New York. Sospensione e tappeto sono di Restoration Hardware. La scultura a forma di pesce è un pezzo originale di Markzeff Design realizzato dall'artista Gary Gagliano.



## LO STILE MULTIETNICO.

Un ritratto di David Bowie - l'idolo musicale di Mark Zeff - immortalato da Ian Dickson e acquistato da Rock Paper Photo, a New York, campeggia sulla parete del salotto, arredato con poltrone antiche sudafricane (su entrambi i lati delle porte), chaise longue di Hans Lifestyle, sofa e coffee table di Markzeff Design. Le sedie in ebano di Anglo-Raj alle spalle del coffee table risalgono al 1850 e provengono dallo Sri Lanka. Sullo sfondo, credenza di Radius Style, California. In primo piano, la lampada Fortuny di Pallucco.







#### LA ZONA NOTTE.

La zona notte padronale occupa l'intero piano superiore della casa. In camera, letto di Restoration Hardware; comodini vintage di Christopher Anthony Ltd., acquistati a Palm Springs, con lampade Taccia di Flos, piantana vintage di Cafiero Select e tavolo del Sudafrica.

#### LA TOILETTE.

La panca di ABC Carpet & Home regala un tocco di colore alla stanza da bagno, con lavabi di Duravit; rubinetti di Kohler; sgabello in legno di Markzeff Design, tappeto vintage marocchino e sospensioni degli anni Venti di Pierre Chareau, prese all'asta.





ptions, molto più familiare e giocoso, dal momento che tra le sue mura si aggirano anche due adolescenti. Lo si avverte fin nella hall, con la coppia vintage di remi e sci acquatici che sottolinea la vicinanza al mare della casa, e nel living, con il tappeto in un vistoso fucsia di ABC Carpet & Home e il camino sospeso di Fire Orb, incorniciato in maniera inattesa da una coppia di alberi in vaso. Persino in camera da letto Zeff ha voluto giocare con i colpi di scena, dipingendo di nero la parete che fa da schienale al letto e collocando quest'ul-

timo su un tappeto di pelle nera che sembra una gigantesca chiazza sul pavimento in legno. Molti gli elementi del décor che richiamano i viaggi, a iniziare dai tappeti di fattura marocchina collocati nel corridoio, in salotto e nel bagno padronale, e i pezzi che celebrano con orgoglio le origini sud africane di Mark Zeff, come il grande tavolo in legno che trionfa in cucina.

**Il grande tappeto in pelle si inserisce nello spazio come una chiazza di vernice fresca**